



SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO

IL RESPONSABILE

MONICA GUIDA

TIPO	ANNO	NUM
REG.	/	/
DEL	/	/

**Al Responsabile dell'Area Valutazione impatto
ambientale e autorizzazioni
Ing. Denis Barbieri**

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto "Progetto per il proseguimento della coltivazione della Cava di Monte Tondo nei comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio (RA)" proposto da Saint Gobain Italia S.p.A..

In relazione all'oggetto, premesso che:

- il CUR, nel parere motivato ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 24/2017 alla Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Ravenna con valore di Piano Comunale (PAE) relativa al Polo estrattivo "Cava di Monte Tondo", ha espresso la valutazione n.6 che viene di seguito riportata:
"anche ai fini dell'attuazione della L.R. 9/2006 dovrà essere attivato il monitoraggio dell'attività estrattiva ai fini di valutare e quantificare annualmente:
 - il volume del materiale estratto;*
 - la superficie del polo estrattivo interessata da interventi di recupero ambientale;*
 - l'impatto dell'attività estrattiva sul sistema carsico;***
 - lo stato di conservazione delle diverse specie di Chiroteri (di importanza comunitaria e di importanza naturalistica e gestionale) in collaborazione con Ente Parchi e Biodiversità Romagna;"*
- l'art. 9 delle norme tecniche di attuazione della citata variante prevede:
 - al comma 1:
La Provincia si impegna ad effettuare un monitoraggio continuo della Variante mediante l'utilizzo degli indicatori definiti nella tabella 1 (tra i quali è indicato esplicitamente lo "Stato di conservazione dei fenomeni carsici e tutela della vegetazione e habitat esistenti")
 - Al comma 6bis:
In caso di intercettazione di ipogei naturali, ne dovrà immediatamente essere data comunicazione all'Ente Parco, al fine di ispezionare, analizzare e mappare l'ipogeo prima di procedere con 'attività estrattiva, eventualmente valutando l'opportunità di variare il piano delle attività, in base alla rilevanza della cavità scoperta, nel rispetto dell'art. 6, comma 7, lett. c) della legge regionale 21 febbraio 2005, n. 10.

Tenuto conto della fragilità degli ipogei naturali dell'area in oggetto, della importanza sovranazionale del sistema carsico di Monte Tondo, come riconosciuto da UNESCO, e dell'inserimento del perimetro della cava di Monte Tondo nella cosiddetta area Buffer, si propone che ad esito della procedura di VIA venga inserita la seguente prescrizione:

- Il Provvedimento autorizzativo comunale per l'esercizio dell'attività estrattiva dovrà prescrivere, coerentemente con il monitoraggio continuo dello stato di conservazione dei fenomeni carsici e della tutela della vegetazione e habitat esistenti, previsto all'art. 9 delle NTA della Variante PIAE (che la Provincia si impegna a effettuare), la facoltà di accesso all'area di Cava e di sopralluogo a fine di monitoraggio del sistema carsico epigeo e ipogeo da parte della FSRER secondo le modalità*

Viale Della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6811
fax 051.527.6941

Email:difsuolo@regione.emilia-romagna.it
PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/_____/_____ Classif. 1438						Fasc. 2024	1	



concordate e definite dalla FSRER, dall'Ente Parco e dalla Provincia di Ravenna, anche mediante droni o altri strumenti di monitoraggio remoto, fatto salvo il rispetto delle condizioni di sicurezza nell'area di cava.

Cordiali saluti.

Dott.ssa Monica Guida

(documento firmato digitalmente)

mp